

**L'EVENTO**

Trenta short film da tutto il mondo per il Festival di Ca' Foscari

Domani all'Auditorium Santa Margherita la pre apertura della decima edizione

C'è molta attesa per la preapertura, domani sera alle ore 18,30 all'Auditorium Santa Margherita, della 10° edizione Ca' Foscari Short Film Festival – il primo in Europa ad essere interamente concepito, organizzato e gestito da un'università – in programma da mercoledì 7 a sabato 10 ottobre, con trenta cortometraggi in concorso.

L'incontro con l'autore del manifesto di questa edizione, Lorenzo Mattotti, uno tra i più importanti illustratori italiani, recentemente passato dietro la macchina da presa, aprirà ufficialmente la manifestazione: Mattotti, intervistato da Davide Giurlando, ripercorrerà la sua carriera, fatta di sperimentazioni, e collaborazioni prestigiose. A seguire la proiezione della sua opera prima, La famosa invasione degli orsi in Sicilia, tratto da Dino Buzzati.

In seguito della emergenza sanitaria l'accesso alle proiezioni avverrà su prenotazione obbligatoria tramite piattaforma Eventbrite. Trenta i cortometraggi del Concorso Inter-

nazionale selezionati tra i migliori lavori prodotti nell'ultimo anno nelle scuole di cinema di tutto il mondo, arrivando a rappresentare ben 27 paesi differenti. Sono, invece, nove le istituzioni culturali della città di Venezia, dove sa-

rà possibile vedere in streaming o dal vivo le opere in programma: per questo la direttrice artistica e organizzativa del festival, Roberta Novielli, parla di un'"edizione diffusa" della manifestazione.

Da anni lo Short porta a Venezia opere e autori ignorati dai circuiti europei: il programma 2020 è dedicato a uno dei più importanti documentaristi sperimentali indiani, Amit Dutta. Altre cinematografie poche esplorate sono sicuramente quelle africane, di cui quest'anno vengono pre-

sentati tre cortometraggi prodotti rispettivamente in Nigeria, Tanzania e Kenya. Con una partecipazione che ha superato nuovamente i 3.000 lavori - provenienti da 111 paesi - lo Short si conferma dunque come osservatorio privilegiato in Italia sul cinema delle nuove generazioni. Si tratta di opere molto eterogenee che mescolano in maniera fre-

sca tecniche, stili e generi differenti, spaziando tra fiction, documentario, animazione e video-arte. —

GIUSEPPE BARBANTI



► 5 ottobre 2020

